DIAMO VITA ALLE IDEE

Agenda aperta 2017-2021

Forum Terzo Settore

SOMMARIO

La Governance del Forum Nazionale Terzo Settore pag 4

Introduzione della portavoce Claudia Fiaschi pag 6

L'Agenda aperta del Forum

- Ambiente e Territorio pag 10
- APS pag 12
- Cultura, Sport, Turismo, Benessere pag 14
- Disabilità e Non Autosufficienza pag 16
- Economia sociale pag 20
- Educazione e scuola pag 22
- Europa, Mondo e Cooperazione Internazionale pag 24
- Infanzia, adolescenza e giovani pag 26
- Volontariato pag 28
- Tavolo Servizio Civile pag 30

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 pag 32

I venti anni del Forum pag 33

Il documento è consultabile online su www.forumterzosettore.it/documenti-del-forum

GOVERNANCE

Il Forum Nazionale del Terzo Settore

Portavoce

Claudia Fiaschi

Coordinamento Nazionale

Stefano Tassinari (Acli), Luca De Fraia (ActionAid), Nirvana Nisi (A.D.A.), Esarmo Righini (Ancescao), Roberto Speziale (Anffas), Alessandro Geria (Anolf), Ilario Moreschi (Anpas), Raffaele Caprio (Anteas), Francesca Chiavacci (Arci), Enzo Costa (Auser), Stefano Gobbi (Centro Sportivo Italiano), Domenico Iannello (Fitus), Don Armando Zappolini (CNCA), Monica Poletto (Compagnia delle Opere Sociali), Eleonora Vanni (Legacoopsociali), Rossella Muroni (Legambiente), Gianni Salvadori (Confederazione delle Misericordie d'Italia), Gianluca Cantisani (Mo.VI), Giancarlo Moretti (Movimento Cristiano Lavoratori), Vincenzo Manco (Uisp). Per i Forum regionali: Sergio Silvotti (portavoce Forum Lombardia), Franco Bagnarol (portavoce Forum Friuli Venezia Giulia), Paolo Tamiazzo (portavoce Forum Umbria) e Filiberto Parente (portavoce Forum Campania)

Esecutivo

Raffaele Caprio (Anteas), Enzo Costa (Auser), Domenico Iannello (Fitus), Vincenzo Manco (Uisp), Gianni Salvadori (Confederazione delle Misericordie d'Italia), Eleonora Vanni (Legacoopsociali)

Direttore

Maurizio Mumolo

Collegio dei Revisori dei Conti

Gianluca Mezzasoma (Agesci), Giuseppe Di Francesco (Fairtrade) e Franco Giona (AISM)

Collegio Nazionale di Garanzia

Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Gianluigi De Gregorio (AGCI Solidarietà), Don Giovanni D'Andrea (Federazione SCS/CNOS), Alessandro Biadene (FIDAS) e Claudio Lodoli (Federavo)

Consulte

Alle Consulte del Forum partecipano oltre 355 persone, rappresentanti delle associazioni aderenti al Forum e dei Forum regionali.
Ambiente e Territorio (coordinatrice Rossella Muroni)
APS (coordinatore Giancarlo Moretti)
Cultura, Sport, Turismo, Benessere (coordinatore Stefano Gobbi)
Europa, Mondo e Cooperazione Internazionale (coordinatore Luca De Fraia)
Disabilità e Non Autosufficienza (coordinatore Roberto Speziale)
Economia Sociale (coordinatrice Eleonora Vanni)
Educazione e Scuola (Vanessa Pallucchi, Luigi Paccosi)
Forum Regionali (coordinatrice Claudia Fiaschi)
Infanzia, Adolescenza e Giovani (coordinatori: Luca La Spisa, Marco Piraccini, Mauro Battuello)
Salute e Anziani (coordinatore Vincenzo Saturni)
Volontariato (coordinatore Enzo Costa)

Tavoli

Servizio Civile (coordinatore Licio Palazzini)
Migrazioni
Impatto Sociale
Welfare

INTRODUZIONE

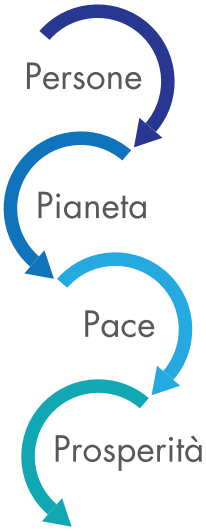
DIAMO VITA ALLE IDEE! L'AGENDA È APERTA…

Il Forum Nazionale del Terzo Settore associa 77 reti nazionali di volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale, ong ed è il principale organo di rappresentanza del Terzo settore italiano. È un impegno e soprattutto un potenziale di sussidiarietà e di partnership per uno sviluppo sostenibile e inclusivo ancora non del tutto espresso, che vogliamo mettere al servizio in modo coordinato e convinto degli obiettivi di sostenibilità **dell'Agenda 2030.**

L'agenda aperta è il metodo di lavoro che ci siamo dati per individuare in modo partecipato priorità e obiettivi del nostro lavoro a vantaggio delle **persone**, del **pianeta**, della **pace** e della **prosperità** delle comunità, nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

Un **lavoro tra i soci** del Forum che vede coinvolte più di trecento persone all'interno delle consulte per rileggere, alla luce degli obiettivi di sostenibilità globali e nazionali, l'impegno dei nostri soci, nonché aprire una riflessione comune e prendersi insieme degli impegni.

Un **dialogo con la comunità** e i suoi diversi attori perché le visioni, le idee, le spinte di chi ci guarda "da fuori" ci aiutino a mantenere alta l'asticella del nostro impegno e diventino sollecitazione e progetto, sfida condivisa.



- Contrasto alla povertà
- Sviluppo del potenziale umano
- Salute e Benessere

- Valorizzazione delle biodiversità
- Gestione sostenibile delle risorse naturali
- Salvaguardia ambienti di vita, territori e paesaggio

- Una società pacifica e inclusiva
- Contrasto alle discriminazioni
- Legalità e Giustizia

- Promuovere la ricerca e l'innovazione
- Promuovere la formazione e l'occupazione
- Modelli di produzione e di consumo sostenibili
- Promuovere energie pulite

Le sfide che abbiamo davanti sono complesse e non possono essere vinte senza il concorso convergente di tutte le componenti della comunità.

La sfida delle sfide resta quindi la **sussidiarietà circolare**, la capacità di far convergere e integrare azioni e risorse di istituzioni, cittadini, imprese, imprese sociali, volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni della cooperazione allo sviluppo, forme vecchie e nuove di civismo, promozione, mutualità, solidarietà e anche di economia.

I fili che emergono dalla discussione all'interno del Forum rimettono al centro del nostra agenda alcune questioni fondamentali e trasversali.
La **centralità dei diritti** per una efficace lotta alle **diseguaglianze,** in particolare:
• Per contrastare povertà, violenze e discriminazioni di condizione, genere e generazionali, sfruttamento minorile, criminalità minorile
• Per promuovere il protagonismo dei giovani e delle donne, la valorizzazione del loro talento e delle loro energie per generare cambiamento sociale e sviluppo
• Per promuovere la piena partecipazione sociale e lavorativa di tutti, a partire dalle persone con disabilità.
• Per costruire un welfare ancora universalistico e in grado di promuovere le persone e di proteggerle quando per motivi diversi diventano vulnerabili e fragili (vecchiaia, malattia, disabilità, non autosufficienza, povertà)

La necessità di collocare i **processi migratori** nei più complessivi processi di sviluppo promuovendo:
• La crescita delle capacità professionali e imprenditoriali dei nuovi cittadini e il ruolo dei migranti come potenziali attori dello sviluppo
• Azioni di sostegno a modelli di cooperazione internazionale che rafforzino le capacità istituzionali e il sostegno allo sviluppo sociale ed economico nei Paesi più poveri

La priorità di azioni strutturali di contrasto alla **povertà** capaci di ridurre nel breve, ma soprattutto nel lungo termine, l'esclusione sociale delle persone e delle famiglie promuovendo:
• Contrasto alla deprivazione materiale
• Contrasto alla povertà economica attraverso processi di empowerment e di svilupo del capitale umano per la riattivazione sociale e occupazionale delle persone e di nuclei famigliari
• Dignità dell'abitare

La promozione della **Salute per tutti**, attraverso alcune sfide centrali:
• Ambienti di vita sani
• Stili di vita attivi e sani, sport e prevenzione
• Accesso per tutti e in ogni luogo a servizi efficaci
• Riforma del sistema di welfare

La cura della crescita del capitale umano per tutto l'arco della vita, nella consapevolezza che il fattore umano è il principale driver dello sviluppo dei popoli. E' quindi centrale un sistema di **istruzione e formazione** che metta a disposizione:
• Accesso a una istruzione di base di qualità per tutti
• Riduzione dei tassi di abbandono scolastico
• Prevenzione della devianza e integrazione scolastica e sociale dei minori a rischio e piena inclusione degli alunni e studenti con disabilità.
• Investimento nei contesti educativi non formali capaci di sviluppare protagonismo, partecipazione, nuovo civismo
• Opportunità di formazione e apprendimento che accompagnino le persone nelle diverse fasi del ciclo di vita e in circostanze specifiche della vita

L'improrogabilità di un impegno costante e strutturale per la **salvaguardia di natura, cultura e qualità degli ambienti di vita** della comunità umane ci sfida rispetto a:
• Cura dell'ambiente e del territorio
• Contrasto ai cambiamenti climatici
• Tutela delle risorse naturali e della biodiversità come patrimonio intergenerazionale
• Promozione di una equa e sostenibile transizione energetica
• Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e promozione di turismo sostenibile
• Promozione di nuove culture urbane
• Promozione dei principi dell'economia circolare
• Sviluppo nell'agricoltura e nella pesca orientato a sostenibilità, qualità e sicurezza alimentare
• Ricerca di nuovi modelli di vita e di sviluppo nelle are marginali del territorio

La ricerca di **Modelli di sviluppo economico** inclusivi, sostenibili, capaci di produrre beni e servizi utili alla collettività, nel rispetto del territorio e delle persone che ci vivono, di ridurre le diseguaglianze tra persone e territori, di consentire a tutti di dare il proprio contributo alla prosperità della comunità, ci impegna rispetto alla promozione di:
• Innovazione, ricerca, nuovi prodotti e nuove tecnologie
• Occupazione sostenibile e di qualità
• Modelli sostenibili di consumo e di produzione e sviluppo della cosiddetta economia circolare
• Responsabilità sociale di imprese, organizzazioni e istituzioni
• Finanza equa e sostenibile
• Promozione delle eccellenze
• Innovazione della mobilità

L'aspirazione alla **pace** che ci impegna a:
• Contrastare ogni violenza su donne e bambini e in generale verso le persone più deboli della comunità
• Combattere ogni discriminazione di condizione, razza, sesso, religione, negli ambienti di vita e in quelli di lavoro
• Lottare contro la corruzione, la concussione e la criminalità
• Promuovere legalità, trasparenza e giustizia
• Promuovere l'educazione alla soluzione pacifica dei conflitti e la cooperazione tra i popoli

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 ci sono sembrati uno strumento semplice e universale, un buon punto di partenza per rifondare un nuovo patto di cittadinanza capace di guardare al futuro, alle comunità umane del futuro, alle modalità di produrre e di distribuire valore di domani, di generare reddito, di stabilire relazioni sociali e legami di protezione all'interno delle comunità di vita.

Un buon punto di partenza per dotarsi di prospettiva, slancio e rifondare in modo congiunto e sinergico l'impegno civico, sociale e solidaristico di vecchie e nuove realtà di Terzo Settore, di dare valore alla biodiversità di questo mondo e di rendere merito del grande sforzo di convergenza e sintesi operato da tutti in questo affascinante Laboratorio di progettazione per il cambiamento sociale che il Forum rappresenta, grazie alla presenza nella propria compagine associativa di tutte le ricche e diverse esperienze dei vari soggetti che lo compongono.

Grazie a tutti per aver accettato di abitare questo Laboratorio, di mettere in gioco con gli altri le proprie prospettive e percorrere insieme questa strada!

Claudia Fiaschi

OBIETTIVO

• Integrare le problematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni del Forum Terzo Settore e delle organizzazioni aderenti.
• Promuovere la partecipazione alla Consulta Ambiente e Territorio.
• Posizionare il **Forum tra i soggetti/reti della società civile impegnati in campo ambientale** e nella sfida contro i cambiamenti climatici.

TEMI STRATEGICI 2017

• **Protagonismo della società civile** nelle scelte energetiche e climatiche.
• Promozione dei principi guida dell'**economia circolare**.
Sono due tematiche che affrontano in modo trasversale: la tutela delle risorse naturali, le implicazioni sociali, economiche e sul lavoro, gli stili di vita, le politiche globali e locali. La presenza nel Forum Terzo Settore di organizzazioni che operano in diversi campi del sociale potrà arricchire l'elaborazione e allargare l'impegno concreto della società civile italiana.

TEMI TRASVERSALI

• **Giusta ed equa transizione energetica**. La necessità di combattere i cambiamenti climatici e l'inquinamento e di far affermare uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale è di per sé un tema trasversale che impatta aspetti ambientali, sanitari, economici, sociali, geopolitici, culturali ed etici. Esempi di impegno trasversale: la prevenzione e la salvaguardia della **salute**; la riqualificazione ambientale e sociale delle periferie; la promozione di una **nuova visione urbanistica** che salvaguardi il territorio e renda le città più resilienti e a misura umana; la diffusione della conoscenza e della **cultura**; la promozione di stili di vita salutari; la diffusione di esperienze di creazione di lavoro nell'**economia civile e circolare.** Sono "temi" che le organizzazioni presenti nel Forum già praticano privilegiando aspetti specifici. C'è quindi l'esigenza di promuovere azioni comuni, e trasversali, per aumentare l'efficacia del Terzo Settore. L'esperienza degli orti urbani, per esempio, riesce a tenere insieme aspetti ambientali, inclusione e coesione sociale.

AMBIENTE E TERRITORIO

ATTIVITÀ

• **Sostegno ai Forum regionali** in relazione alle politiche ambientali e territoriali.
• **Mappatura delle buone pratiche** in campo ambientale delle associazioni aderenti al Forum.

EVENTO

• Iniziativa pubblica sui temi dell'ambiente e del territorio da rivolgere prioritariamente alle organizzazioni aderenti al Forum Terzo Settore.
• Collaborare a iniziative/campagne con altri soggetti/reti.

ALLEANZE

Sulle tematiche ambientali e climatiche sarà data priorità alle alleanze che potranno essere create all'interno dello stesso Forum del Terzo Settore, al fine di elaborare un punto di vista originale e interessante per i soggetti esterni che da anni operano in tale ambito.

Sarà necessario interloquire con soggetti esterni: 1) di tipo istituzionale (per esempio l'ANCI) per promuovere politiche e contesti che facilitino l'innovazione sociale ed ambientale 2) con alcune rappresentanze del mondo Profit, affinché si assuma una maggiore responsabilità sociale e ambientale.

OBIETTIVO

• **Superare le distinzioni tra APS e Volontariato** (pur mantenendo le necessarie peculiarità) facilitando il dialogo. Il nuovo Codice in effetti parla di sostegno ai "volontari", che sono presenti anche nelle APS.
• Valorizzare, rendere più visibili e **rafforzare l'identità e la rappresentanza** dell'associazionismo le cui principali caratteristiche sono "lo stare insieme", la "capacità di essere liberi" e l'attenzione alla persona umana.
• Realizzare la stesura di una "**carta dell'associazionismo**" per la diffusione dei suoi valori, della legalità e della corresponsabilità.

TEMI STRATEGICI 2017

• Associazionismo è partecipazione: "Non burocratizziamo le APS e non facciamole burocratizzare".
• **Sussidiarietà e non sostituzione**: lavorare per costruire un corretto rapporto con le PP.AA.
• Impegno per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del Paese.

TEMI TRASVERSALI

• Valorizzazione dei Forum regionali.
• Giovani e intergenerazionalità.
• Rinnovamento dei quadri dirigenti.
• Servizio Civile Universale.
• Riforma del Terzo settore con particolare attenzione ai decreti ministeriali ad essa collegati.
• Obiettivi di sviluppo sostenibile.

ATTIVITÀ

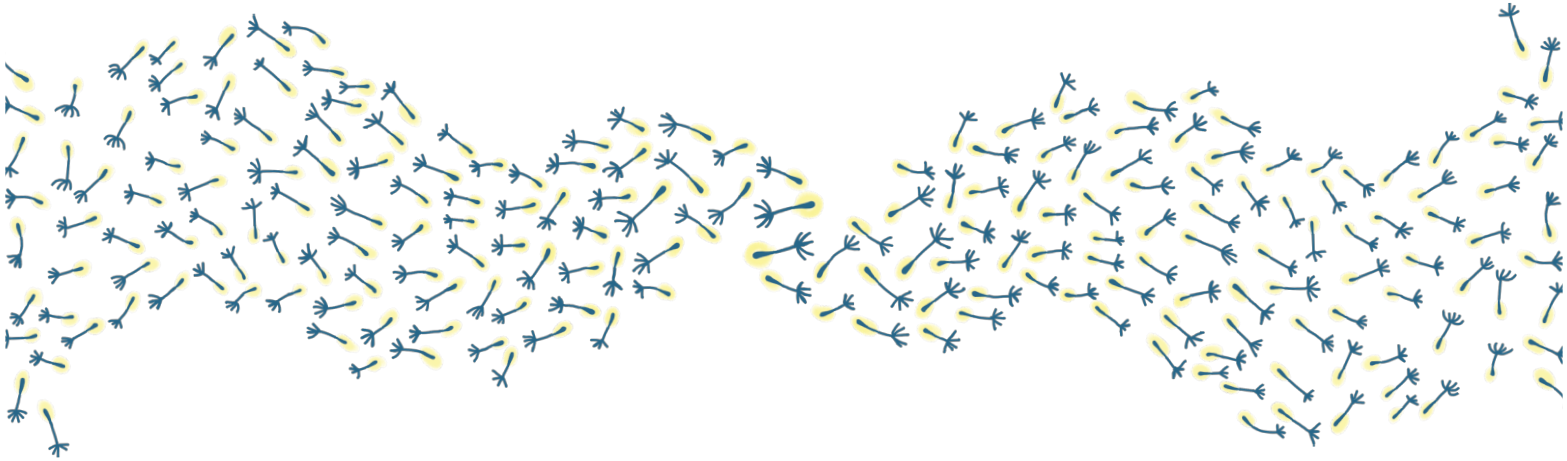
• Promozione del Centro Studi del Forum.
• Rafforzamento della “reputazione” del mondo associativo, con particolare attenzione alle piccole associazioni diffuse nel territorio.
• Sviluppo delle Consulte presso i Forum regionali.
• Attivazione e partecipazione di/a eventi in occasione di giornate internazionali e nazionali dedicate ai temi del Terzo settore.
• **Autovalutazione e verifica dell’agire etico** e trasparente da parte delle APS.
• Promozione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro**.

EVENTO

Convegno sul valore della partecipazione nella promozione sociale.

ALLEANZE

MIUR; Media; Imprese - B corp - società benefit; Sindacati; Agenzie che operano sui diritti umani; Ordini professionali che operano nel campo sociale.



OMOZIONE SOCIALE

OBIETTIVO

• La prima questione che la Consulta pone in evidenza è di carattere culturale: le associazioni che si occupano di cultura, sport, turismo e benessere sono per il censimento ISTAT il 65 % delle organizzazioni di Terzo settore, un numero estremamente rilevante. Nonostante i numeri e la capillarità, questi ambiti del Terzo settore non riescono a vedersi riconosciuta l'azione sociale che li contraddistingue, volta esclusivamente al benessere psico-fisico e al miglioramento della qualità della vita delle persone. L'azione che le organizzazioni di Terzo settore portano avanti non deve essere fine a sé stessa, ma volta a promuovere all'interno di un contesto sociale i bisogni delle persone, in modo da modificare la condizione socio-economica e culturale della comunità di riferimento. La crescita, l'educazione, il benessere, il movimento, le relazioni: opportunità di **protagonismo giovanile**. Per rendere incisiva l'azione di contesto, è fondamentale il ruolo delle associazioni aderenti alla Consulta e soprattutto della loro capillare rete attraverso i Forum regionali e territoriali.
• Obiettivo cardine: fare entrare e **valorizzare nei sistemi di welfare privato e pubblico** cultura, sport, turismo e benessere.
• **Riconoscimento sociale**.
• Valorizzazione dei Forum Regionali

TEMI STRATEGICI 2017

• L'azione della Consulta nel Forum ha come focus l'**azione di comunicazione dell'agire sociale** come comune denominatore delle organizzazioni della Consulta.
• Sport sociale e attività motoria: nuovo welfare
• Qualità della vita
• Crescita culturale
• Benessere psico-fisico
• Turismo di movimento
• Invecchiamento attivo
• Accessibilità

TEMI TRASVERSALI

- Giovani
- Disabilità
- Genere
- Emarginazione sociale
- Periferie e aree interne
- Ambiente

CULTURA, SPORT, TURISMO,

ATTIVITÀ

• **Monitoraggio** della rete associativa aderente.
• Sviluppo di strumenti di **collegamento tra gli associati** e ai vari livelli.
• Campagna di promozione della **qualità della vita**, delle relazioni e dello stare insieme.
• **Protocolli di intesa** con i sistemi di welfare privato e pubblico.
• Valorizzazione delle **best practices sociali** su esperienze territoriali replicabili.
• Ripresa dei tavoli di **relazione e confronto** in ambito culturale: attivazione di tavoli in ambito sportivo e turistico.

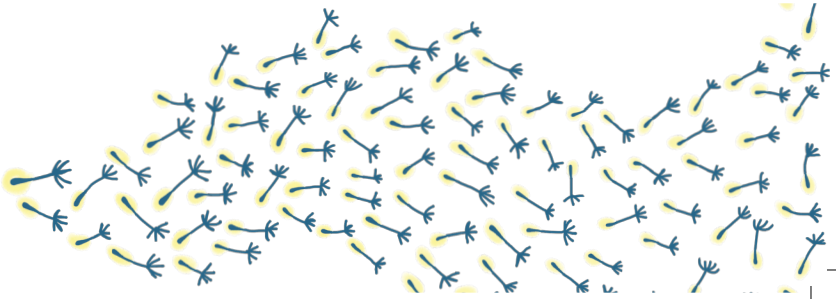
EVENTO

4-5 luglio : FEDERCULTURE - Conferenza Nazionale Cultura L'Aquila
19 settembre – Vivaio SUD promosso dal Forum e Mecenate 90
7 **ottobre 2017: Convegno sui giovani** promosso da Fondazione CON IL SUD e il Forum Terzo Settore.
2018 - anno europeo del patrimonio culturale

ALLEANZE

• Unione europea
• ANCI
• MIBACT
• Ministero dello sport
• UNESCO
• FAI
• CONI
• CIP
• ACRI
• ASSIFERO
• FONDAZIONI CORPORATE
• Reti Europee
• MIUR
• Conferenza Stato Regioni
• Federculture
• Mecenate 90

BENESSERE



OBIETTIVO

Diritti umani, non discriminazione e qualità della vita
• Contribuire a dare piena e concreta attuazione, a tutti i livelli, alla UNCRPD (**Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità**), anche tenendo conto delle Osservazioni Conclusive del Comitato Onu al I Rapporto dell'Italia sull'applicazione della stessa, nonché promuovendo l'adozione da parte del Governo, nel più breve tempo possibile, del II Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, così come esitato dalla Conferenza Nazionale di Firenze celebratasi l'11 e il 12 settembre 2016, ed agire affinché tutte le 8 linee di intervento ivi previste vengano concretamente attuate.
• Promuovere la **cultura sulla disabilità e sulla non autosufficienza**, facendo riferimento ai nuovi paradigmi introdotti dalla Convenzione Onu (**modello bio-psico-sociale**, progetto di vita e partecipazione sociale), consapevoli che allo stato si è ben lontani da tale modello e che il ruolo del mondo dell'informazione e della comunicazione deve essere a tal fine ulteriormente coinvolto e formato.
• Far sì che a partire dalle organizzazioni aderenti al Forum del Terzo Settore si faccia espresso riferimento come comune ambito di azione ai principi sanciti dalla Convenzione.

Diritti esigibili e nuovo welfare
Pretendere, ai vari livelli, la piena attuazione delle vigenti normative con:
• Definizione ed emanazione dei **Livelli Essenziali di assistenza** e delle prestazioni sociali, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 Decreto Legislativo n. 68/2011.
• Utilizzo del modello bio-psico-sociale finalizzato a garantire il godimento dei diritti umani, il perseguimento della migliore qualità di vita possibile, nonché la **piena inclusione e partecipazione** attiva nella società.
• Stabile allocazione delle **adeguate risorse**.
• Verifica dell'efficacia degli interventi in chiave di impatto degli stessi, sulla condizione di vita materiale delle persone destinatarie e verifica di efficacia con riferimento ai domini della qualità della vita.

• Semplificazione e sburocratizzazione delle procedure.
Connessi a tale Linea vi sono i capitoli relativi a:
√ qualità dei servizi e loro adeguata remunerazione;
√ sostegno e **riconoscimento della professionalità** di operatori e professionisti anche da un punto di vista economico;
√ garanzie dei livelli occupazionali;
√ formazione, ricerca, sviluppo ed innovazione.

TEMI STRATEGICI 2017

Contribuire a costruire un nuovo **modello di welfare universalistico**, capace di ridurre le diseguaglianze, fondato su un **rinnovato patto di cittadinanza**, capace di costruire coesione sociale e nuova solidarietà sociale ed economica.

Ribadendo che il ruolo del Terzo settore è:
• Generare valore e innovazione sociale
• Far partecipare le persone alla coesione sociale della comunità
• Cooperare con gli altri attori della comunità (sussidiarietà orizzontale).

TEMI TRASVERSALI

Temi contenuti nell'**Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030**, con particolare riguardo agli Obiettivi:
1-Povertà Zero 3-Salute e Benessere 4-Istruzione di qualità 5-Uguaglianza di genere 8-Lavoro dignitoso e crescita economica 9-Industria, innovazione e infrastrutture 10-Ridurre le disuguaglianze 11-Città e comunità sostenibili 12-Consumo e produzione responsabile 16-Pace, giustizia ed istituzioni efficaci e responsabili.

ATTIVITÀ

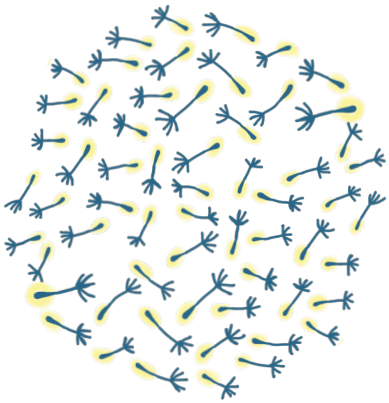
• Promuovere in tutte le Regioni la costituzione di Osservatori Regionali e territoriali sull'applicazione della Convenzione Onu sulla falsariga dell'Osservatorio Nazionale, nel rispetto del principio "nulla su di noi, senza di noi", con il pieno ed attivo coinvolgimento dei Forum regionali favorendo il lavoro di rete.
• Promuovere, a livello nazionale e regionale, **organismi indipendenti preposti al monitoraggio** dell'applicazione della Convenzione stessa, con il pieno ed attivo coinvolgimento dei Forum Regionali, favorendo il lavoro di rete.
• Promuovere **progettualità pubbliche e private** che prevedano il sostegno a sportelli, agenzie, ecc..., operanti sia a livello nazionale che territoriale, per riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione basata sulla disabilità e promuovere i diritti umani e la loro concreta esigibilità.
• Promuovere la costituzione di **Tavoli partecipati**, a livello nazionale e territoriale, per coordinare le politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali.
• Promuovere uno studio finalizzato alla definizione di una proposta di livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni sociali.

EVENTO

Organizzare, in occasione della **Giornata internazionale delle persone con disabilità** del 3 dicembre di ogni anno, un evento di livello nazionale con il pieno coinvolgimento dei territori, non già come mera giornata celebrativa, ma quale occasione per **ottenere dalle Istituzioni dati, statistiche, relazioni**, ecc.., atte a verificare quanto effettivamente posto in essere in applicazione della CRPD per vedere concretamente garantiti i diritti delle persone con disabilità in chiave di miglioramento della loro qualità della vita e connessi adeguati sostegni, atti a garantire la piena partecipazione alla vita della comunità.

ALLEANZE

Organizzazioni ed Enti presenti nell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
Coni, CIP e loro federazioni sportive associate; Enti di promozione sportiva; Università e istituti/enti di ricerca e di formazione; Organi di informazione e di comunicazione; Associazioni imprenditoriali; Organizzazioni sindacali; Soggetti datoriali del Terzo settore.



UFFICIENZA

OBIETTIVO

• Costruzione e condivisione di un **orizzonte strategico comune** sui temi dell'economia sociale con le altre consulte in considerazione della trasversalità del tema.
• Rapporto fra innovazione sociale (economia condivisa, piattaforme...) e sviluppo economico.
• **Partecipazione e collaborazione** fra i soggetti del Terzo settore anche attraverso reti tematiche per rafforzare l'azione sociale in ambito economico; il Forum, mettendo a fattore comune le diverse esperienze (collaborazione competitiva), può contribuire ad orientare le scelte di consumo e la fruizione dei servizi (passaggio dalla scelta singola a quella collettiva).

TEMI STRATEGICI 2017

L'economia sociale **non è una economia di settore, ma una visione della società**, su cui basare il riequilibrio di un Paese in crisi verso equità sociale e territoriale.

TEMI TRASVERSALI

L'economia sociale non riguarda solo gli enti che svolgono un'attività squisitamente economica/commerciale ma, nella lettura che ne proponiamo, è un tema trasversale su cui costruire una visione condivisa, seppure con le necessarie specificità.

Ugualmente trasversali sono i temi su cui si intende mantenere l'attenzione:
• Rapporto fra **innovazione sociale e sviluppo economico**
• Collaborazione fra enti del Terzo settore e promozione di collaborazioni allargate.

ECONOMIA SOCIALE

ATTIVITÀ

• Attivazione collaborazioni con associati che svolgono attività specifiche rispetto ai temi di interesse (es. osservatorio Legambiente...).
• Collaborazione con il gruppo dei centri studio sul tema innovazione/sviluppo.
• Rilevazione soggetti che non si riconoscono nel Terzo settore, ma sono soggetti dell'aggregazione e delle nuove forme di condivisione (**GAS, reti solidali, gruppi social**, ecc…).

EVENTO

Incontro interno organizzato con un metodo che incentivi la partecipazione attiva sui temi dell'economia sociale, a cui invitare tutti i componenti delle altre Consulte sul tema oltre al Coordinamento del Forum.
Un **evento pubblico** potrebbe riportare gli esiti del primo incontro, ma essere incentrato sulla promozione della partecipazione e dello scambio con le nuove forme di aggregazione e partecipazione.

ALLEANZE

Prima di tutto all'interno delle nostre organizzazioni.
Con nuovi soggetti dell'economia sociale e della condivisione; Con nuovi soggetti del Terzo settore, in primis l'impresa sociale; con soggetti profit che improntano la loro attività alla responsabilità sociale, alla valutazione di impatto...

OBIETTIVO

• Lavorare nell'**interlocuzione con le istituzioni** per la reale attuazione di politiche inclusive di tutti i cittadini nel sistema di istruzione e formazione (0-6 anni e apprendimento permanente), valorizzando il contributo ed il ruolo dei soggetti del Terzo settore.
• Realizzare momenti di formazione interni al Forum per costruire una **comune identità educativa** e azioni trasversali.
• Portare a valore le competenze e le metodologie della **formazione non formale**, per innovare i processi educativi dentro e fuori la scuola.

TEMI STRATEGICI 2017

• Educare ai valori con i valori: innovazione metodologica, **prevenzione** del disagio e dell'insuccesso scolastico, partecipazione civica.
• Promuovere la **validazione delle competenze** dei cittadini maturate in ambito formale, non formale ed informale.
• Rendere accessibili i **servizi educativi** per l'infanzia (es, 0-6) e la formazione permanente.
• Promuovere la **costruzione di comunità educanti** e della responsabilità educativa diffusa (ruolo sussidiario del Terzo settore).

TEMI TRASVERSALI

• Il sistema di istruzione e formazione come porta d'ingresso dell'inclusione sociale e costruzione dei valori che tengono insieme una comunità.
• Prevenzione del rischio di esclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di disagio (povertà educativa).
• Innovazione delle metodologie educative e dei processi di comunicazione nelle comunità scolastiche e territoriali.
• Sussidiarietà del Terzo settore e costruzione di processi partecipativi.
• Ricostruzione di un **sistema di valori condiviso**.

EDUCAZIONE E SCUOLA

ATTIVITÀ

• Costruzione di una "**banca dati**" delle competenze educative dei soggetti del Forum e costruzione di progettualità e momenti di formazione comuni;
• Qualificazione del Forum come soggetto unitario che si rivolge al mondo della scuola: formazione docenti e concorso rivolto alle classi;
• **Monitoraggio e intervento** sulle politiche della scuola e della formazione;

EVENTO

Iniziativa sul diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita e ruolo del Terzo settore.

ALLEANZE

• Pubbliche amministrazioni ed enti locali;
• Imprese e sindacati
• Scuole, università, enti di formazione professionale.

OBIETTIVO

• Nei prossimi quattro anni il Forum del Terzo Settore dovrà svolgere una funzione di **tutela per gli spazi dell'associazionismo** che opera nella cooperazione e nella solidarietà internazionale. Attualmente si addensano sfide cruciali su più piani; certamente, c'è la dimensione del pieno sviluppo del potenziale delle norme che regolano la cooperazione(ovvero della Legge 125 del 2014) e più in generale il Terzo settore. In questo senso, bisogna cogliere la spinta a costruire un sistema nazionale efficace e , di qualità e inclusivo. Altra questione è quella di rispondere agli orientamenti che e provano a erodere la credibilità del settore.
• Affrontare il problema della crescente difficoltà a mobilitare risorse dalla società civile, quale premessa di indipendenza a e continuità di lavoro.
• Sostenere la presenza del Forum a livello europeo, anche attraverso la partecipazione a Social Economy Europe, al fine di rafforzare l'economia sociale come insieme articolato di soggetti.

TEMI STRATEGICI 2017

• Radicare il sistema della cooperazione nel Paese, **allargando la platea dei soggetti** e assicurando qualità ed efficacia.
• Investire più risorse pubbliche per la cooperazione, in particolare attraverso la tempestiva mobilitazione delle risorse a disposizione dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo.
• Salvaguardare gli spazi di partecipazione previsti dalla Legge 125 del 2014, incluso il ruolo del Consiglio Nazionale della Cooperazione.
• Rafforzare la **presenza del Forum Terzo Settore nelle reti europee** in tema di solidarietà internazionale ed economia sociale.
• Rinforzare/rivedere le politiche e gli strumenti della tutela internazionale dell'infanzia e adolescenza
• Qualificare la presenza europea del Forum per quanto riguarda la capacità della economia sociale di creare occupazione di qualità e di favorire la coesione sociale. In Europa, presidiare il tema della dimensione esterna della economia sociale.

TEMI TRASVERSALI

Le politiche italiane ed europee per l'**accoglienza e la gestione dei flussi migratori** devono essere fondate sul principio della solidarietà e del partenariato finanziate con risorse diverse da quelle per la cooperazione internazionale;
• L'Italia si deve dotare di un'efficacie **strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, che affronti i tre pilastri economico, sociale e ambientale.
• L'Italia può contribuire a qualificare la dimensione esterna della economia sociale.

ATTIVITÀ

• La Consulta deve essere un luogo di **discussione ed elaborazione delle politiche** del Forum sulla solidarietà internazionale.
• Promuovere l'inclusione di nuovi soggetti nel sistema della cooperazione nel dialogo con MAECI, AICS e reti di ONG .
• Sollecitare il pieno funzionamento dei luoghi di partecipazionie previsti dalla Legge 125 del 2014.
• Mainstream e valorizzazione del fattore famiglia sui temi dell'accoglienza, dell'affido internazionale, dell'educazione sport e dell'adozione internazionale.
• Fare lobby in Europa su alcune tematiche di interesse generale (ad es. i temi fiscali: IVA) Entrare in contatto con la task force inter-servizi sulla economia sociale della CE.
• Partecipare al Social Summit di Goteborg del 16-17 nov. 2017.
• La presenza in Europa verrà attuata valorizzando le competenze presenti nel Forum.

EVENTO

• **Tavolo di lavoro multi-stakeholders** su nuovi soggetti della cooperazione, promosso dal Forum.
• Promuovere la **Conferenza Nazionale della cooperazione allo sviluppo**, come previsto dalla Legge 125 del 2014.

ALLEANZE

Reti di ONG: AOI, Link 2007 e CINI; CONCORD, Europa e Italia; Delegati società civile nel CESE; Social Economy Europe

RAZIONE INTERNAZIONALE

OBIETTIVO

• Esterno: **Promuovere la cultura dell'infanzia** alla (moderna) luce dei documenti e dei trattati internazionali vincolando la produzione di leggi, prassi e attività di **welfare diffuso** con i relativi decisori a tutti i livelli.
• Interno: **Allargare la base associativa** promuovendo la partecipazione alla specifica Consulta di soci giovani delle organizzazioni aderenti (adeguando temi e strumenti di lavoro).

TEMI STRATEGICI 2017

• **Diritti**: la lente che usiamo per guardare il mondo, elemento imprescindibile e indicazione metodologica di lavoro.
• **Patti generazionali**: passato, presente e futuro alleati per una società migliore anche trasversalmente tra giovani provenienti da diverse parti del mondo.
• **Partecipazione e Responsabilità**: promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani senza discriminazione e con il **pieno coinvolgimento** degli stessi.

TEMI TRASVERSALI

• **Certificazione delle competenze** anche in ambito non formale **(educazione)**.
• Accessibilità, Autonomia e Pari Opportunità **(disabilità e sport)**.
• Rinnovare i concetti base della progettazione per i giovani uscendo, per esempio, dagli schemi "comunitari-extracomunitari" **(migranti).**

INFANZIA, ADOLESCENZA E

ATTIVITÀ

• Promuovere una sorta di "marchio" per le iniziative legate ai temi della Consulta che rispettano parametri di qualità condivisi.
• Sostenere e promuovere **iniziative nazionali e locali** di carattere artistico e culturale che vedano i minorenni e i giovani protagonisti.
• Sostenere e promuovere momenti di **confronto pubblico e di elaborazione** sui temi della Consulta anche strutturando una ricerca-azione su strumenti e metodi innovativi (certificazione delle competenze, i percorsi scuola-lavoro, gli stage, i tirocini, valutazione di impatto, percorsi di eccellenza, comunicazione) collegando questo processo a quello di FQTS.
• Lavorare sull'aspetto della **comunicazione delle proposte e delle azioni** fatte sia come reti (Forum Terzo Settore in primis) sia aiutando i "più piccoli" (ad esempio pensando ad una pubblicazione e assemblea pubblica annuale).

EVENTO

Promozione/partecipazione di/a:
• 27 maggio, **Giorno del Gioco**.
• 20 novembre, **Giornata Internazionale dei Diritti del Fanciullo**.

ALLEANZE

• Coinvolgere le **reti esistenti** in maniera mirata, sostenendo e promuovendo le singole azioni e iniziative (ad es. farsi coinvolgere nella redazione del rapporto alternativo all'ONU sullo stato di attuazione della CRC).
• Connettere a 360° la **società civile** anche attraverso istituzioni religiose, sindacati, luoghi riconosciuti di rappresentanza giovanile (FNG, associazioni studentesche, ecc...), associazioni famiglie e genitori, fondazioni di comunità, Consulte giovanili territoriali.
• Coinvolgere **EEPP** quali: Presidenza Consiglio dei Ministri - Dip. Gioventù, MIUR e Ministeri afferenti, Anci, Enti locali, Autorità Garante Infanzia Nazionale e locali.
• Collegarsi al **mondo del profit**: Associazioni di aziende profit, Agenzie formative.

OBIETTIVO

• Ridare **centralità** al volontariato.
• Nell'attuale fase di cambiamento il volontariato rischia di essere confinato come un semplice fornitore di servizi, utile esclusivamente all'abbattimento dei costi del welfare o, ancora peggio, come uno strumento a basso costo per proteggere e sorvegliare il territorio. Il volontariato deve diventare un **nuovo modello di responsabilizzazione e di partecipazione** dei cittadini e luogo di democrazia, di progettazione e di ascolto, di incontro generazionale e interculturale.
• Il volontariato produce risposte ai bisogni di chi fa e di chi riceve i servizi, è scuola di vita e portatore di valori come la coesione, la solidarietà e la partecipazione.
• Il volontariato come specchio di nuovi bisogni sociali, per cui diventa luogo di integrazione, di contrasto alla povertà, di formazione, di socializzazione, di recupero di soggetti fragili, luogo di crescita personale e della comunità, di cultura della cura della persona, del territorio, del sapere.
• **Far convergere le Consulte Volontariato e APS** in una unica nuova Consulta.
• Monitorare con attenzione i problemi che la riforma potrebbe produrre nelle attività delle associazioni.
• Produrre **normative di aggiustamento** e innovative.

TEMI STRATEGICI 2017

Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno del Terzo settore; favorire l'incontro tra le varie forme di volontariato, anche attraverso appuntamenti annuali; valorizzare **l'attitudine al cambiamento** anche dentro la riforma del Terzo settore; diventare scuola di democrazia coinvolgendo le scuole e i giovani; ricercare modalità innovative di formazione e organizzazione per il coinvolgimento di nuovi volontari; far emergere il desiderio di **trasparenza e legalità**; coinvolgere attivamente i beneficiari nella progettazione degli interventi; vivere in simbiosi con la comunità; creare **sinergie tra volontariato e immigrazione**; rafforzare l'immagine e la **reputazione dei corpi intermedi.**

TEMI TRASVERSALI

• Costruire un volontariato nuovo che fa sinergia e si armonizza con la Promozione Sociale, che si organizza a rete, che si professionalizza, che diventa luogo di partecipazione e di **impegno civile**, scuola di valori, di linguaggio, di rigenerazione.
• Un volontariato aperto a tutte le età, luogo di incontro, di **inclusione**, di nuove identità, dove la parola libertà assume un significato concreto che parte dalla scelta individuale di adesione e prosegue nell'esplicazione delle attività.
• Attività che da episodiche diventano strutturali, organizzate, riconosciute come un pezzo importante del welfare, che hanno bisogno di essere promosse, incentivate, senza troppa burocrazia, anche controllate ma con un occhio di riguardo al fine sociale che esplicano. Proporre l'istituzione di una nuova Consulta ODV e APS "Volontariato, promozione sociale e cittadinanza attiva".
• Valorizzazione del ruolo di **rappresentanza** del Forum del Terzo settore.
• Convergenza di intenti tra **economia civile (profit) e Terzo settore**.

ATTIVITÀ

• Far crescere e sviluppare le Consulte del Volontariato territoriali dentro una strategia più complessiva del Forum del Terzo Settore; condividere un progetto di attività comune tra Consulte nazionale e territoriali; realizzare una **rete nazionale delle Consulte** che dialoga e agisce sinergicamente; istituire un'attività di formazione sul modello di FQTS estesa a tutto il territorio nazionale; sviluppare un **dialogo con le rappresentanze europee** del volontariato.

EVENTO

• Realizzare un incontro/evento annuale di tutte le associazioni di volontariato e di Promozione Sociale da tenersi il 5 dicembre, **Giornata internazionale del Volontariato** organizzato dal Forum del Terzo Settore.
• **Evento/i di comunicazione** al grande pubblico sull'importanza del Terzo settore nel quotidiano.

ALLEANZE

Caritas; Comunità di Sant'Egidio; Solidar; media (non solo del settore); Imprese; B-corp, società benefit.

OBIETTIVO

• Partecipazione del Terzo settore al Servizio Civile Universale, concorrendo a impianto valoriale e culturale, alla definizione del documento di programmazione triennale, della normativa di attuazione, anche in una dimensione europea e internazionale, all'accesso rilevante ai contingenti dei giovani.
• Collegamento del **SCU agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**.
• Valorizzazione dell'apporto del SCU al ruolo del Terzo settore.
• **Valorizzazione del capitale umano e sociale** degli operatori associativi e dei giovani del SCU.
• Formazione alla **valutazione dell'impatto** dei programmi di SCU sui giovani, le organizzazioni, le comunità.

TEMI STRATEGICI 2017

• Cultura del Servizio Civile Universale.
• Attraverso **FQTS**, preparazione al passaggio da progettazione di SCN a programmazione di SCU.
• **Informazione** per Terzo settore regionale e locale per ingresso nel Servizio Civile Universale.
• **Modalità di ascolto e comunicazione** con i giovani del SCU.
• Formazione alla emersione e valorizzazione delle competenze sia degli operatori associativi che dei giovani in SCU.

TEMI TRASVERSALI

• Scambio fra cultura del Servizio Civile Universale e identità e ruolo dei soggetti del Terzo settore.
• Connessione fra programmazione del SCU e terreni di iniziativa programmatica del Forum.
• Valorizzazione dei quadri delle organizzazioni e ruolo del SCU.
• Dinamiche giovanili e partecipazione civica.

TAVOLO SERVIZIO CIVILE

ATTIVITÀ

• 2017: **avvio della formazione** dei quadri del Terzo settore impegnati nella gestione del SCU e avvio dell'azione di informazione per il Terzo settore di dimensione regionale e locale.
• 2018: concorso alla costruzione e **definizione del Piano Triennale del SCU**.
• 2019: proposizione di un rilevante contingente di giovani da impegnare.

ALLEANZE

Università (valutazione impatto, lettura macro delle tendenze, docenti per formazione); Regioni (per valorizzazione competenze); imprese (per valorizzazione post servizio dei giovani); media (per comunicazione corretta sul SCU).

OBIETTIVI

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Sia l'Italia che l'Unione europea hanno partecipato molto attivamente al processo negoziale che ha portato all'approvazione dell'Agenda. Il Forum Terzo Settore è tra i soci fondatori di ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nata il 3 febbraio 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 e contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli Obiettivi.

- **1** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
- **2** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
- **3** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
- **4** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- **5** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
- **6** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
- **7** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- **8** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
- **9** Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
- **10** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.
- **11** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
- **12** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
- **13** Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- **14** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
- **15** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
- **16** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.
- **17** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

FORUM20

13/14 DICEMBRE 2017

Il Forum Terzo Settore dà appuntamento per festeggiare il ventesimo anniversario della sua costituzione.

progetto: idea comunicazione • illustrazione: Arianna De Nittis • stampa: Multiprint

Forum Nazionale del Terzo Settore

Via del Corso, 267 - 00186 Roma
tel 06 68892460 - fax 06 6896522
www.forumterzosettore.it
forum@forumterzosettore.it